

INR 146/2024

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi sulla possibilità di segnalare il passaggio dei semafori dal verde al giallo.

- -

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi, ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“““

PREMESSO

che a Siena, **oggi**, tra telecamere piazzate ai semafori, postazioni fisse, tutor e tele laser, la velocità del traffico è sicuramente abbattuta, ma non è altrettanto garantita la sicurezza della guida.

Infatti, la sindrome da sanzione amministrativa e relativo incubo da decurtazione dei punti dalla patente rischia di costringere ad una guida meno fluida e più sincopata e a frenate improvvise, che mettono in difficoltà chi ci precede, soprattutto ai semafori;

che, più in particolare, l'art. 41, comma 10 del Codice della Strada sancisce che tutti i veicoli sono obbligati a fermarsi in corrispondenza dei punti di arresto semaforici durante il periodo di accensione della luce gialla. L'unica eccezione è fatta per i veicoli che, durante il passaggio tra la luce verde e la luce gialla, si trovano così vicini alla barra di arresto da non potersi più fermare in condizioni di sicurezza. In questo caso, sono tenuti a proseguire e sgombrare l'incrocio con prudenza e nel minor tempo possibile.

Chi pensa che sia corretto accelerare per riuscire a passare prima che scatti il rosso, dunque, dovrà ricredersi: la luce gialla è sempre e indiscutibilmente un indicatore di arresto, perché avvisa l'automobilista che entro pochi secondi scatterà il rosso. Più in particolare, la legge vieta all'automobilista di passare col semaforo giallo. È prevista una sola eccezione: se la luce diventa da verde a gialla quando ormai l'automobilista è così prossimo allo stop da non potersi ormai più fermare: in tal caso, gli è consentito attraversare l'incrocio, purché lo faccia nel più breve tempo possibile. Si vuole così evitare che una brusca frenata possa mettere in pericolo la circolazione. Ecco perché può passare col giallo chi si accorge di avere, dietro di sé, dallo specchietto retrovisore, una o più auto così vicine e in moto da non poter evitare altrimenti il tamponamento. Al contrario, chi si accorge, già da lontano, che il semaforo si è fatto giallo e pertanto ha tutta la possibilità di frenare dolcemente, è tenuto a fermarsi: se non lo fa, può essere sanzionato (167 euro, che diventano 222 euro se l'infrazione viene commessa tra le ore 22 e le ore 7 del mattino successivo. Il pagamento nei 5 giorni dalla notifica comporta la riduzione del 30%.

Oltre alla sanzione amministrativa è prevista quella accessoria della decurtazione di sei punti sulla patente; per il neopatentato verranno decurtati, invece, n. 12 punti);

che la nota 67906/2007 del Ministero dei Trasporti ha precisato che la sanzione per il passaggio con il giallo scatta generalmente dopo 4 secondi su strade urbane e dopo 5 secondi su strade extraurbane;

che in Paesi come l'Estonia il lampeggiamento della luce verde avverte che sta per scattare il giallo e questo permetterebbe di fermarsi in sicurezza prima che scatti il rosso;

Si interroga la Sindaco o il competente Assessore

per conoscere se l'Amministrazione abbiamo considerato la pericolosità degli arresti improvvisi dei veicoli ai semafori, al passaggio del giallo, e se ritenga possibile un investimento su un dispositivo tecnico da applicare ai semafori per preavvertire il passaggio dal verde al giallo, in modo da garantire la sicurezza del traffico e l'intervento sanzionatorio solo come extrema ratio nei casi effettivi di non governo della corretta velocità del veicolo.

Siena 30 settembre 2024

F.to MASI Alessandro